

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vico di Prampere N. 4.  
INSERZIONI. — Comunicati vari a  
scopo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
sant. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni usate che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 13 Aprile 1905

Direzione  
Udine, Vico di Prampere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
separato cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono il lettore  
ed i piegii non affrancati.  
Anno VI. — N. 83

### Nel Parlamento

Roma, 12. — Poch deputati sono presenti. Si discutono i bilanci dell'interno e del tesoro.

Di notevole la risposta del governo alla domanda di Romussi per un intervento dell'Italia perchè cessi la guerra nell'estremo Oriente. Il governo rispose di nulla poter fare.

Nella elezione di ballottaggio per la nomina di un Questore, riuscì eletto Podestà, candidato ministeriale, contro Camerini, candidato della opposizione. Il primo ebbe 138 voti, il secondo 124; vi furono però 24 schede bianche.

Roma, 12. — Al Senato si termina la discussione generale sulle convenzioni e sul divorzio. Alcuni sposi italiani, volendo divorziare, prendevano la cittadinanza di uno stato estero dov'è in vigore il divorzio, chiedevano il divorzio e poi tornavano in Italia. Si vuole dunque impedire questo abuso; e al Senato, cosa "odevole", i senatori, compreso il ministro Tittoni, si mostrarono contrari a comunque favorire il divorzio.

### A SAN SERVOLO

Ieri a S. Servolo, il manicomio interprovinciale della regione e che tanto fece parlare di sé per le note accuse contro i Fatebenefratelli, accadeva un avvenimento straordinario. Il cav. Ferrara — altrimenti conosciuto col nome di persecutore dei poveri frati — condusse a visitare i locali — restaurati con la spesa di oltre un milione — i consiglieri provinciali. Se non che, ad offuscare la gloria del prefato cavaliere giunse un articolo del *Giornale di Venezia*, che, domandandosi per quale scopo sia quella visita, scrive: Per ammirare le nuove costruzioni, lo stabilimento idroterapico, i waterclosets, l'illuminazione, ecc.? Non ne varrebbe la pena. Con quel bel milione speso dal cav. Ferrara ognuno avrebbe saputo fare per lo meno altrettanto.

Anche il padre Minoretto andava chiedendo da molti anni somme molto più modeste per fare simili innovazioni. Perché gli furono rifiutate? Chi può escludere che non avrebbe potuto fare anche meglio spendendo meno?

Quel milione poi fu ben speso? I lavori eseguiti meritavano tanto dispendio? A tali quesiti soltanto i tecnici e non già i visitatori di domani potrebbero rispondere.

Ugualmente si potrebbe chiedere: Invece di alcune riduzioni di lusso, e di certi restauri fatti e rifatti non sarebbe stato più vantaggioso per i poveri maniaci aumentare e migliorare le officine dove quegli infelici trovano forse la miglior cura distraendosi col lavoro?

Le maggiori comodità materiali dell'ambiente costituiscono del resto il minor coefficiente del problema. C'è che preme soprattutto è di sapere come vengono trattati i maniaci. Cosa importa aver un bel palazzo e patir la fame? Che vale l'abolizione del manicotto se per effetto d'iniezioni o di prolungati bagni caldi il disgraziato infradisce e va al mondo di là molto più presto? Che giova un elegante stabilimento idroterapico o una splendida illuminazione se la mortalità aumenta?

Orbene, dalla inchiesta fatta improvvisamente da due commissari della Provincia di Vicenza e da alcune recenti pubblicazioni sarebbe constatato che nel manicomio di S. Servolo dopo le tante strombazzate riforme introdotte dal Commissario Regio, la mortalità dei pazzi ivi ricoverati è doppia in confronto di quella degli anni anteriori, quando il manicomio era affidato ai Fatebenefratelli.

A quei infelici poi la razione di carne giornaliera fu ridotta a meno della metà. I commissari di Vicenza videro coi propri occhi che al paziente si somministravano 40 grammi di carne cotta in luogo dei 87 che avevano prima, e così pure 50 grammi di pane invece di 125 come essi avevano ed ognuno dei tre pasti giornalieri, durante in precedente gestione dei Fatebenefratelli.

Dunque ora si mangia meno e si muore di più.

Doveva esser questo il risultato delle modernissime riforme e degli enormi dispendii?

A ciò devesi aggiungere che in onta

allo aumentato numero degli infermieri, la vigilanza è così deficiente da permettere evasioni di maniaci, veramente ingiustificabili ed impressionanti, come quella di pochi giorni addietro di un pazzo che ebbe agio di travestirsi e di montar la barca con due muratori che lo aiutarono a fuggire senza che alcuno se ne accorgesse!

Di tutto ciò i visitatori nulla potranno rilevare. Simili visite per esser serie non devono esser preannunciate e tanto meno preparate da chi ha interesse di far comparire tutto in perfetto ordine e far bella mostra.

Forse, che il prof. Belmonte mandò ad avvertire il padre Minoretto quando egli si sarebbe recato a S. Servolo con la Commissione? Non glielo disse nemmeno quando si trovò sul posto, perchè allora il P. Minoretto non fu nemmeno interrogato; e a chi chiedeva la ragione di alcuni appunti che il prof. Belmonte andava facendo fu da taluno risposto che erano annotazioni per una lezione agli studenti.

La visita sarà quindi una visita di parata, che diventa sospetta perchè sembra destinata ad accaparrarsi quelle facili lodi che in questi allegri sopralluoghi si suole tributare ammirando le nuove costruzioni, senza poter controllare seriamente le modalità e l'ammontare della spesa e con la impossibilità di confrontare i sistemi dietetici e i risultati di cura delle due gestioni prima o dopo lo sfratto dei Fatebenefratelli.

La nuova amministrazione dopo aver esaurito tutti i fondi disponibili del Consorzio dei Manicomi, chiede anche un aumento di retta. Come mai se la dieta è notevolmente diminuita?

Questa è la questione che insieme a quella della raddoppiata mortalità dovrebbe preoccupare ogni consigliere non solo della nostra Provincia, ma anche delle Provincie consorziate.

### Il ministro e il catechismo.

Il neo ministro della Pubblica Istruzione prof. Bianchi, in una intervista con un redattore del periodico *I diritti della scuola* dopo aver parlato di molte cose riflettenti il suo dicastero, ha concluso dicendo che « in una prossima occasione manifesterà il suo pensiero intorno all'insegnamento religioso ».

Attendiamo dunque questa prossima occasione.

### Ferdinando a Roma.

Roma, 12. — Alle ore 10 il Re è andato in carrozza all'Hotel Bristol a prendere il principe di Bulgaria. I due personaggi fecero in città un lungo giro.

Alle 11.30 il principe si recò alla Consulta ed ebbe un lungo colloquio col ministro degli Esteri.

Il re ed il principe di Bulgaria si sono recati a visitare le caserme della città. Il principe poscia si è recato a visitare la Regina madre.

Alle tre pom. è andato al Pantheon ed ha deposto una magnifica corona sulla tomba di re Umberto.

Stasera il re dà un pranzo al Quirinale di carattere intimo. Assistono il re, il principe col seguito ed i personaggi di Corte.

### Un progetto di riforma al Senato?

L'on. Lucchini ha presentato alla Camera un disegno di legge che disciplina le candidature senatoriali. Tale progetto tende a modificare la costituzione del Senato senza toccare sostanzialmente lo Statuto, salvo per il numero fisso dei senatori che il progetto determina in 300.

Secondo il progetto, i 300 senatori sarebbero ripartiti fra le singole provincie così: 8 per quelle di Milano, Napoli, Roma, Torino; 6 per Firenze e Genova; 5 per Como, Udine e Verona; 4 per Venezia, Modena e Mantova; 2 per le altre.

I singoli collegi elettorali in ciascuna provincia procederebbero alla designazione di una terna di candidati per ogni membro da eleggersi. La lista degli elettori senatoriali sarebbe composta per ogni provincia dai delegati comunali, provinciali, della Camera di commercio e dai deputati al Parlamento.

Al collegio elettorale presiederebbe il presidente del tribunale del capoluogo. Per la designazione della terna dei candidati ogni elettore voterebbe solo due

nomi. Per essere compreso nella terna ogni candidato dovrebbe raccogliere nei due primi scrutini almeno il terzo degli elettori iscritti a metà dei votanti, nel terzo scrutinio anche sola la maggioranza relativa dei votanti.

Una commissione di tre senatori, tre deputati e tre funzionari, eletti dal Consiglio dei ministri, procederebbe alla distribuzione per provincia secondo il luogo di nascita, la residenza e altri rapporti con i senatori esistenti.

Entro queste terna dovrebbe farai la nomina reale.

L'on. Codronchi pur ha presentato alla presidenza del Senato una mozione con la quale si propone che sia nominata una Giunta speciale che esamini se e quali modifiche si debbano introdurre nel regolamento dal Senato per ciò che riguarda la verifica dei nuovi senatori.

La *C. pitale* ritiene che la mozione sarà approvata dal Senato alla unanimità.

### Note e commenti

#### I ferrovieri.

Tempo fa il *Secolo* di Milano usciva con un articolo intitolato: I padroni d'Italia. E questi erano i ferrovieri.

Nè frase più acconcia potevasi trovare a designarli.

Dopo la minaccia di sciopero perchè il governo non muovevasi a presentare alcuna legge ferroviaria in seguito al loro memoriale; eccoli fare ostruzionismo perchè il governo occupavasi di loro più di quanto egli avessero desiderato. Sì, perchè essi non avevano chiesto i numeri 71 e 72 della legge proposta dal ministero Giolitti!

Caduto il ministero Giolitti, egli si posero in benevola aspettativa minacciando però la finimondo se que' due articoli non venissero dall'on. Fortis radiati.

Ma che contengono quegli articoli? Oh, nulla: uno proibiva ai ferrovieri lo sciopero, l'altro sanzionava contro i sobillatori di sciopero tra ferrovieri il carcere. In una parola, il governo — assumendo l'esercizio ferroviario e migliorando di molto le condizioni del personale — voleva assicurarsi un regolato servizio. Niente di esagerato quindi.

Ora, raffazzonato su alla meglio, il ministero Fortis presenta un nuovo vecchio progetto legge, nel quale i due articoli 71 e 72 sono fusi in un articolo 17, che dice:

« Tutti gli addetti alle ferrovie esercitate dallo Stato, di cui al precedente articolo, qualunque sia il loro grado ed ufficio, sono considerati pubblici ufficiali e rimangono perciò in vigore le disposizioni disciplinari e le relative garanzie per i pubblici ufficiali contenute nel regolamento allegato al decreto reale 4 agosto 1902 N. 379, emanato in esecuzione alla legge 7 luglio 1902 N. 291. Coloro che volontariamente abbandonino o non assumano il servizio o prestino l'opera loro in modo da interrompere e perturbare la continuità o la regolarità del servizio, sono considerati come dimissionari e quindi surrogati. Può però il direttore generale, su parere del comitato d'amministrazione, considerare le condizioni individuali o speciali di responsabilità, applicare invece un provvedimento disciplinare ».

#### Il motivo.

E quale motivo indusse i compilatori del progetto a formulare quell'articolo? Un motivo più che plausibile ed equo e che è così espresso nella relazione che accompagna il progetto:

« Così il Governo ritiene di avere assicurato al personale quei miglioramenti che dall'esame del problema si sono dimostrati equi e razionali. D'altra parte lo Stato deve esigere dagli agenti ferroviari quella regolarità sul servizio, quella disciplina e quell'ordine che tutte le altre classi di lavoratori dello Stato devono osservare, e a tanta maggiore ragione deve esigerlo da essi perchè addetti ad un servizio di suprema importanza per tutta la vita economica, politica e nazionale. A questo intento sono rivolte le disposizioni dell'articolo 17 ».

Trovate in queste parole alcun che di esagerato, di reazionario, di cosacco, di oppressione? Fermo il principio onde questo e i precedenti erano informati, il succennato articolo mitiga le disposizioni

degli articoli 71 e 72 del decaduto progetto.

Ebbene, il credereste?

Notizie da Roma recano che presso la direzione del partito socialista si è riunita la commissione dei ferrovieri per discutere la linea di condotta da tenere di fronte ai nuovi progetti. E si aggiunge che gli umori della commissione sono bellicosi.

Nientemeno! Niente dunque punizioni niente licenziamenti, buon trattamento e buone paghe e nel resto libertà assoluta di fare quello che più e meglio talenta.

E siccome al servizio ferroviario si connettono tutti quanti gli interessi pubblici e privati, economici e politici della nazione, così i ferrovieri diventano arbitri di vita o di morte per la nazione stessa. La rotta ferrea che doppi e in ogni senso fasciano il bel paese, lo tengono proprio in una strettoia paragonabile a una camicia di Nesso. Padroni della camicia, padroni di Nesso. E questo è che vogliono i signori ferrovieri, chiamati non a torto dal *Secolo* « I padroni d'Italia ».

#### Le scorrerie delle bande greche. Un villaggio incendiato.

Costantinopoli, 12. — Una grossa banda greca assalì venerdì il villaggio di Zogorikam presso Vlahkissura, e secondo informazioni date da contadini, lo avrebbero incendiato. Cento persone sarebbero state uccise.

Salonico 12. — Una banda greca è entrata il giorno 8 nel villaggio di Zagorizza presso Kastoria. Cinquanta capanne furono incendiate.

I greci uccisero 37 persone, tra cui donne e fanciulli, e fecero sessanta prigionieri.

### La situazione in Russia

#### Nuovi sintomi di ribellione.

Pietroburgo, 12. — Ecco i particolari sul Congresso degli avvocati di tutta la Russia tenutosi ieri. Si erano riuniti 180 avvocati. La polizia avendo il mandato di sciogliere la forza fu l'assemblea, gli avvocati si riunirono in casa di uno dei congressisti.

Fu approvata una mozione che raccomanda di rovesciare il regime autocratico, di proclamare una costituzione democratica, di incoraggiare fermamente il popolo a combattere l'amministrazione dispotica e di preparare la rivoluzione futura.

#### Violente comizio.

Pietroburgo, 12. — Ieri ebbe luogo dinanzi alle officine Putiloff un comizio popolare improvvisato sulla piazza. Gli oratori eccitarono la folla a tenere pronte le armi per insorgere contro la tirannide. La polizia tanto di disperdere la folla composta di oltre 10 mila persone, ma dinanzi alla gragnuola di sassi cui fu fatta bersaglio dovette ritirarsi.

Le masse furono disperse più tardi da poliziotti a cavallo.

### Nell'Estremo Oriente

#### La battaglia navale è impegnata.

Amsterdam, 12. — Il corrispondente del *Handelblad* da Batavia telegrafa che una battaglia navale tra i russi e i giapponesi si è impegnata al largo delle isole Anambas.

Cinque navi da guerra olandesi si trovano presenti.

#### Voci d'una vittoria russa.

Parigi, 12. — Il *Matin* ha da Pietroburgo che gli strilloni uscirono ieri verso le ore diciassette annunciando che era avvenuta una battaglia navale con una vittoria russa.

Il pubblico essendo oramai avvezzo a delusioni, accolse la notizia con scetticismo.

Un telegramma da Scianghai allo *Slovo* parla di cinque navi giapponesi sfondate; però manca qualsiasi conferma ufficiale.

Si congetture che l'ammiraglio Rodjstvenski, con le migliori navi abbia preceduto la squadra segnalata a Singapore. Le dodici navi, presunte giapponesi, che erano state segnalate giorni sono da una nave olandese, non sarebbero quindi che la formidabile avanguardia russa.

I giapponesi continuano ad avanzare Pietroburgo, 12. — Il corrispondente del *Rouss* a Karbin telegrafa che l'avanguardia giapponese si avvanza su Kirin.

I giapponesi continuano a ricevere rinforzi.

Lo scioglimento dei ghiacci del Sungari è cominciato.

### IN ATENE

L'8 corr. è stato inaugurato solennemente il congresso internazionale d'archeologia nello *Storico Paternone*, il primo ed il più grande ricordo della civiltà ellenica. Ed i rossi raggi, che ancora baciono nella mistica poesia del vespero, gli avanzi sublimi di un'epoca quasi eroica; sembrano rivivere, quale eterna aurora, per la parola affascinante di quanti hanno consacrato al culto per l'antico, la loro vita.

Questo congresso assunse l'importanza di una vera festa patriottica; poichè fu omaggio di tutte le nazioni alla culla della loro civiltà.

Anche la meravigliosa epopea dei primordi del Cristianesimo accrebbe lustro e decoro ad una così splendida adunanza di dotti; e nel connubio del paganesimo con la religione di Cristo, il passato risponde più sereno, quale preparazione, spesso manifestata, dalla verità che andava facendosi strada.

Il Sommo Pontefice venne rappresentato, onore questo concesso ai soli sovrani; ed il governo greco ha dato una prova degli intendimenti esclusivamente scientifici che guidarono i lavori, esempio a coloro, che, in altre occasioni, per obbedire alle ingiunzioni di sedicenti moderni, nemici del regno di Cristo, hanno voluto escludere la Santa Sede dai loro Congressi.

Il Congresso tenne le adunanze generali nell'ampio salone dell'Ateneo; le adunanze particolari, nei vari Circoli ed Accademie Atenesi.

Si divisero in tre sezioni: la prima, *Orientalista*, che trattò degli studi e scoperte sui popoli anteriori alla civiltà ellenica, Egizi, Fenici, Assiri, Babilonesi, Persiani, Ebrei; la seconda *classica*, civiltà greca e romana; la terza, *bizantina*, che comprese tutto ciò che va sotto questo nome e quindi anche la parte cristiana.

Il Prof. Orazio Marucchi delegato della Santa Sede, parlò degli studi, che, in Roma, vengono fatti, nel campo dell'archeologia, tanto classica quanto cristiana; sotto gli auspici di Papa, ed in modo speciale, sui lavori eseguiti negli insigni musei Lateranense e Vaticano e nelle catacombe romane.

Prove palpabili queste, dell'amorose cure che i Pontefici hanno sempre nutrito per l'arte, per le lettere e per le scienze; ammiratori e fedeli alle pagine gloriose del passato dove l'epica lotta del Cristianesimo e del Paganesimo si main tutto lo splendore, se pur nascosta nei mistici e poetici antri delle catacombe.

Potenza e grandezza di Dio, che volle far precedere la religione e la civiltà del vero, da altre religioni e civiltà, che illuminando benefice il mondo, lasciarono pur intravedere la miseria ed il nulla, in un lontano avvenire.

Il Congresso ebbe il suo splendido e proficuo epilogo, nelle quattro escursioni: *Corinto*; *Olympia*; *Epidaurò*; *Creta*. Visioni d'oro, di trionfi, di glorie; iridi smaglianti, che, il passaggio e la mota dei secoli non hanno oscurato, ricordi sublimi dell'arte e della forza dei nostri progenitori!

Nell'Argolide si osservarono le mura di Mycene, dirsimili da quelle di Tirinto perchè le pietre, sebbene irregolari, mostrano d'essere state lavorate dall'arte in modo che restasse la forma poligonale; mentre quelle di Tirinto hanno grossi e rozzi macigni non lavorati. Il recinto, con la celebre porta dei leoni, forma in Mycene l'ingresso dell'Acropoli posta tra uno sporto naturale della rupe ed uno artificiale del muro, quasi, nel pensiero che la stessa natura proteggesse benigna il centro delle divinità cittadine. I leoni rampanti scolpiti sopra una base che sostiene la colonna, sono il più antico saggio della plastica greca. La regia degli Atridi alla quale dinastia avrebbe appartenuto Agamenone (1500 1000 a. C.) fu scoperta dallo Schliemann (1876-1878).

Si rinvennero in questo palazzo, delle suppellettili lavorate in quel genere d'arte, che ha preso il nome dalla città stessa, *arte Mycenea*; sebbene impropriamente, perchè quella città si estendeva sino a Troia ed a Creta dove gli ultimi scavi della missione italiana ne hanno trovate tracce non indifferenti. E così in Mycene, il tesoro degli Atridi, o tomba di Agamenone: una tomba a cupola, detta il tesoro di Clitemnestra; le mura ciclopiche, che attoniano la città, le tombe dei re

On. Signor Sindaco Udine

descritti dallo stesso Schliemann, nella sua opera Mycena; pagine intere d'una storia vissuta, e che, in parte, si credeva sepolta nella leggenda.

Olympia, nell'Ellade, sul fiume Alfeo, acquistò in questo congresso una importanza speciale, quasi fosse stata una questione dell'oggi; e ciò appunto, a causa dei giuochi olimpici ritornati in onore, per il volere d'una commissione internazionale.

Accennerò soltanto ai principali monumenti, il Ginnasio: la Palestra (al di là dell'Alfeo) il muro, che circonderebbe a seconda dell'induzione dei dotti, l'Alfis dove eravi il tempio di Giove; l'Heraem, col tempio di Hera; l'Esedra di Erade Attico; il Pritano; fuori ad est dell'Alfis, lo studio e l'Ippodromo (1).

In Epidaurò, nell'Argolide, frasse attenzione la città di Asklepios per il celebre tempio di quella divinità di stile dorico, che era circondato da altre fabbriche, come l'abitazione dei sacerdoti, l'ospizio degli infermi, che nell'insieme costituivano il santuario (Herion). I frontoni erano ornati di sculture: quella occidentale raffigurante un combattimento di centauri, l'orientale un combattimento di guerrieri nudi con Amazzoni e Nereidi. Entrambe le sculture si trovano, presentemente, nel Museo Nazionale di Atene (2). In Creta poi, ultimo viaggio, le recenti scoperte della missione inglese, su Knossos; dell'italiana su Festos, diedero argomento ad una serie di studi critici, sulla veracità di quanto è venuto alla luce.

Il palazzo del re Knossos, dell'età micenea, preda di un incendio nell'età micenea avanzata e non più costruito, era una costruzione di lusso elevata su di altre più antiche, come lo provano gli avanzi trovati sotto il palazzo appartenenti alla primitiva età micenea ed anche all'età della pietra.

In Festos poi fu scoperta una grande regia micenea artistica, anche questa elevata su di avanzi dell'età neolitica; mentre al disopra si trovano strati, con tracce di abitanti, fino all'età bizantina. Durante gli scavi si rinvennero gli avanzi dell'hepimeron (piano superiore), più volte accennato da Omero, ed alcuni resti di scrittura entichissima dell'età micenea, quella stessa scrittura, forse, a cui accenna il cantore omerico: « Prevo aveva scritto funesti segni su di una tavoletta, che Bellefonte, nei suoi danni, dovea recare, in Licia, al suo eroe di lui ».

Ed il Pernier (3) conclude nel suo articolo sugli scavi di Festos: « Non arriverà la voce degli uomini di quell'età sino al nostro orecchio, ma vivrà la civiltà grande per le rivelazioni che avremo, risolvendo l'enigma che presenta quella scrittura ».

Nella seconda campagna di esplorazione, si sono rinvenuti altri disegni, che hanno o carattere geroglifico, simbolo di qualche oggetto o carattere alfabetico, perchè sono somiglianti a lettere.

Di questo grande palazzo miceno, il poeta omerico vi descrive le bellezze:

Erano tutti di bronzo a destra e a manca Le pareti dell'altro e una cornice Le coronava di color celestio; E l'albergo chiudeva dorata porta, Che d'argento gli stipiti confitti Nella soglia di bronzo e l'epistiglio. Pure d'argento e d'oro avea l'anello!

(1) Scavi della Missione germanica, composta degli archeologi Kussfeld, Tren, Purgoli e degli architetti Bittcher, Dorpfeld (1875-81) sotto l'alta direzione di Ernesto Curtius.

(2) V. Kowwadio. Il Santuario di Esculapio, in Epidaurò, Atene, 1900.

(3) V. Pernier, Nuova Antologia, anno 1902, n. 176.

38 APPENDICE

### Eredità funesta

— E' necessario, mormorò, è necessario. Io sono un troppo grave carico per quell'angolo... Quando Melania sarà sola potrà guadagnarsi il pane... D'altronde, lo disse il medico, se qui rimango non mi resta che la morte... Morire, abbandonare mia figlia, lasciarla sola, affitto sola nel mondo... Un'ultima speranza di guarigione mi resta l'ospedale...

Arinda ripeté questa parola più volte, come per ben comprenderne l'orrore, e cercò nel tempo stesso di superarlo. Ella si trovò tosto pronta, sedette sul suo letto, e diè attorno uno sguardo straziante che la fortificò nel suo proposito. Poca prendendo un foglio di carta, scrisse con mano tremante:

« Dio avrà pietà di noi... Ero per te un peso, ci troveremo in giorni migliori presto, quando sarò guarita ».

Poche Arinda si gettò uno sialle sulle spalle, si pose un cappello scolorito, e, appoggiandosi al muro, scese le scale.

Da tanti giorni che non era uscita dalla sua camera, l'aria aperta e fredda la colpì con una specie di stordimento. Andò, vacillando, respinta dagli uni, insultata dagli altri e così giunse all'ospedale Lariboisière. Quando fu sulla soglia cadde, e fece il suo ingresso trasportata da due infermieri.

E qui appunto, studiando gli avanzi dell'antichissima età della pietra, i distinti archeologi del mondo si trova l'insieme delle grandi civiltà elleniche dalla nicenea alla classica; e si rianoda le memorie, seppur vere, di Minossee, con le ultime stratificazioni dell'età bizantina.

All'inaugurazione del congresso il principe ereditario, in grande uniforme da generale, pronunciò un discorso, nel quale glorificò la Grecia antica e difese il benvenuto ai rappresentanti esteri. Fra l'altro disse:

— Sulle rovine sacre dell'Acropoli, nella quale l'Ellade libera ha reso, dopo tanti secoli, la serenità che conviene alle opere immortali dell'arte; tra le rovine auguste del tempio di Atene, voi siete venuti, eminenti pellegrini, a portare, da tutti i punti del mondo, il vostro tributo di ammirazione alla gloria e alla bellezza della Grecia antica: e io vi ringrazio, in nome della Grecia moderna, di avere risposto all'invito di visitare il paese, in cui vivono questi grandi ricordi di un passato glorioso. Noi abbiamo la coscienza di avere compiuto il dovere, che ci incombeva, di conservare, salvare, mettere in luce, ristorare i monumenti del nostro passato nazionale; noi non abbiamo risparmiato alcuna fatica, affinché la nostra patria si rivelasse come il focolare degli studi antichi; e siamo convinti che il patrimonio, lasciato dai nostri avi, sia un tesoro comune a tutti i popoli civili: ecco perchè abbiamo voluto che tutte le nazioni partecipassero cogli elleni alla generosa lotta per la scienza. Atene si onora della vostra presenza ed il popolo greco si felicità di accogliere i rappresentanti eminenti di tante nazioni potenti, di tanti corpi scientifici. Dando la mano in segno di ospitalità, vi mando il mio saluto cordiale e miei auguri.

### VIOLENTISSIMO CICLONE NEL MADAGASCAR

Tananariva, 12. — Un violento ciclone rovesciatosi su tutto il Madagascar ha inondato e distrutto numerosi villaggi. Oltre cento indigeni sono rimasti annegati. Tutte le strade sono tagliate: la ferrovia ha subito gravissimi danni. I fiumi della costa est e della costa ovest sono straripati danneggiando le coltivazioni. Le acque dei fiumi trasportano i cadaveri degli indigeni, che furono sorpresi dall'inondazione.

### Il duca d'Orleans al Polo Nord.

Londra, 12. — Una nota comunicata ai giornali annunzia che la spedizione del Polo Nord, organizzata dal duca d'Orleans partirà il mese prossimo sotto la direzione personale del duca. Il duca ha noleggiato la Belgica, la quale sarà comandata dal luogotenente de Gerlach. La spedizione si comporrà di scienziati francesi e di marinai norvegesi.

### Il bilancio della Colonia Eritrea

E' stato presentato alla Camera dei Deputati il bilancio di previsione per la Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1905-906.

La relazione che precede l'esposizione di tale bilancio osserva che le entrate previste in lire 9.729.000 presentano un complessivo aumento di L. 97.200 su quelle dell'esercizio 1904-905 e sono il risultato di aumenti per L. 20.000. Fra gli aumenti che costituiscono la suddetta somma di L. 107.200, il più ragguardevole è quello di L. 50.000 attribuito all'articolo « Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari » col quale la previsione per 1905-906 viene stabilita in L. 970.000. Notevole è pure l'aumento di L. 43.000

all'articolo « Proventi postali e telegrafici » col quale viene per tali proventi presagito un introito pel venturo esercizio di L. 196.000.

La diminuzione di L. 20.000 riflette i redditi demaniali. Si mantiene invece all'articolo « Proventi diversi » lo stanziamento del 1904-905, come pure invariato rimane il contributo da parte dello Stato fissato in L. 7.230.800.

Le spese ordinarie pel governo e per l'amministrazione civile superano in complesso di 70.700 quelle previste pel 1904-905.

Delle spese straordinarie, quelle per i lavori pubblici presentano un aumento di L. 157.700; si stanziavano così lire 1.780.700, di cui lire 1.345.000 occorrono per le spese ferroviarie.

Lo stanziamento delle spese per l'Etioopia, la Somalia e il Benadir è stato portato a L. 920.000 con un aumento di L. 205.000 in vista dell'assunzione della Colonia del Benadir da parte del Governo della Colonia stessa.

Le « Spese militari » sono previste in lire 4.060.000 con una diminuzione di lire 336.500. Tale diminuzione è dovuta all'avvenuto congedamento dei militari indigeni sostituiti da militari nuovi arruolati, aventi diritto alle paghe stabilite dal vigente regolamento; ed alla diminuzione dei prezzi della carne e delle farine, che ha fatto scendere il costo delle razioni viveri da L. 1,05 a L. 0,80.

### I lebbrosi di Londra.

L'arrivo di un giovane missionario cattolico, il quale vivendo parecchi anni nell'India ha contratto la lebbra, ha richiamato l'attenzione sugli altri lebbrosi che vivono a Londra. Essi oltrepassano il numero di 100, e non sono certamente i soli che si trovano in Inghilterra, giacchè molti altri ve ne sono a Liverpool. La maggior parte di essi sono o militari o missionari; questi ultimi contraggono il terribile male curando i lebbrosi; i militari invece per i facili rapporti colle truppe indigene.

Qualche statistica pubblicata in proposito ha preoccupato lo spirito pubblico; ma pare assodato che la lebbra non sia contagiosa e solo si diffonda mangiando cibo preparato da lebbrosi.

### L'inchiesta sulla marina

La Commissione d'inchiesta sulla marina sta coordinando i risultati delle indagini fatte all'arsenale di Taranto. Ai primi di maggio la Commissione si recerà a Venezia e con le indagini fatte colà la Commissione avrà completato i suoi lavori.

Tali lavori saranno terminati entro i limiti assegnati dal Parlamento, ma occorrerà forse un breve periodo di tempo oltre la fine di giugno per coordinare i risultati e esporli nella relazione da presentare al Parlamento.

### La lotta per la scuola in Austria

Si ha da Vienna: La sanzione data dall'imperatore alla legge scolastica provinciale votata dalla Dieta dell'Austria Inferiore ha porto occasione ai fautori dell'insegnamento costretto neutro, che però in realtà si risolve nell'irreligione, d'intensificare la propaganda per il movimento separatista da Roma (Los von Rom) e di promuovere la fondazione d'una società: Die Freie Schule (la Scuola libera) allato al già esistente Deutscher Schulverein (Associazione scolastica tedesca) sorta e diretta con intendimenti anticattolici ed ora notevolmente decaduto. Come dietro a questo, così tra a quella stanno la legge e l'ebraismo. Ma come le apostasie sono in numero molto minore di quello che una certa

sarà compiuta.

— Piccina mia, aggiunse la signora Ridue, una donna sdentata, dalle mani lunghe, dalle dita unciniate e dal naso aquilino, voi siete qui per guadagnare qualche soldo; non guastate il mestiere alle altre. L'infermiera laica serve l'amministrazione che lo paga. Tutto ciò che è fuori dai suoi stretti obblighi deve essere pagato dai malati. In tal guisa si duplicano facilmente i guadagni. Una malata desidera che le si porti da bere più del solito? Che paghi! se vuole che le si consegnino le lettere dei parenti? Che paghi! Nulla di gratuito all'ospedale! Se per caso si fanno lagnanze, difenditi come un diavolo. Si vollero le infermiere laiche non si aspettino da esse l'abnegazione ammirata nelle monache. Noi abbiamo le nostre case, il nostro marito i nostri figli.

Un grido doloroso partì dall'estremità della sala. Carlotta Chatin s'alzò. S'avvicinò all'ammalata, le rimboccò le coperte del letto, e datagli un cucchiaino di pozione, ritornò presso le compagne, mentre l'ammalata continuava a gemere ed a lamentarsi.

Rosalia Chardon, ricevuti gli insegnamenti dalla signora Estabella, s'era seduta presso Clorinda e parlava con lei a bassa voce.

— Volete venire a visitare la mia camera, disse questa d'un tratto. — Volentieri. Andiamo. — Veniamo anche noi se non ti di-

stampa venga vantando — centinaia e non migliaia, e queste centinaia, di gente che ormai di cattolico più altro non aveva se non il battesimo — così le adesioni alla Freie Schule, non si annunciano a valanga nè con entusiasmo.

Invece il Schulverein cattolico continua visibilmente a progredire. L'ultima sua radunanza del 25 marzo, nella Sophiensaal fu di un'imponenza straordinaria; i suoi membri salgono ora a 50,000; nello scorso anno vi ebbero 3000 nuovi iscritti, si fondarono 100 nuovi gruppi e si tennero 500 adunanze.

I cristiani sociali confidano di potere nelle prossime elezioni aumentare il numero dei loro deputati al Reichsrat, e diventarvi il più forte dei partiti tedeschi.

### NELLA PROVINCIA

#### Spilimbergo

12 aprile.

Banchetto politico.

Domenica 16 corr. alle ore 13, per iniziativa dell'egregio nostro Sindaco avvocato Zatti, si darà all'albergo Michelini un banchetto in onore del neo deputato nostro Odoardo Odoardo. Non so quante e quali sieno le adesioni; la quota è di lire 5. Con ciò si vuole offrire all'onorevole Odoardo un'occasione per svolgere il suo programma e dirci a quale partito appartenga. Vi terrò informati di quanto avverrà e sarà detto, importando grandemente a tutti oggi conoscere le tendenze dei propri rappresentanti.

Processo.

Mercoledì 19 incomincerà al Tribunale di Pordenone un processo a carico dei fratelli avv. Peter e Marco Ciriari. E' uno strascico degli incidenti verificatisi alla nostro Pretura un mese fa quando era retta dal vice-Pretore dott. Dianese. I due imputati sono accusati di oltraggio a un pubblico ufficiale nell'ufficio delle sue funzioni. E' proprio il caso di dire « poca scintilla gran fiamma seconda ». Osservate. Si vuol dare una festa da ballo per intirizzare un fondo con cui erigere un busto al defunto avv. Simoni. Compiono sui giornali alcuni articoli disapprovanti l'iniziativa; gli iniziatori rispondono. La polemica degenera in questioni personali che poi si portano in Pretura ed ora in Tribunale. Auguriamo che sia la tempesta di un bicchier d'acqua.

Finalmente!

Domenica — giorno delle Palme — si entrerà nuovamente in Duomo dopo circa 10 mesi che ne eravamo assenti. Credo che la popolazione ne sarà ben lieta. Il Duomo è pur sempre la gran bella Chiesa nella sua imponenza, con le sue ardite arcate, i suoi fustoni, il suo coro, che pare un ricamo. I Spilimberghesi vanno superbi di questa loro Chiesa e ne hanno ragione. Il tempio è dovunque la prima casa di un popolo; il luogo dei suoi affetti, delle sue memorie, delle sue glorie, delle sue virtù. Sventurato quel popolo che dimentica ed abbandona la sua Chiesa.

#### S. Giurgio di Nogaro

12 aprile.

Arrivo del Direttore del Zuccherificio.

L'altro giorno, proveniente da Roma, è giunto tra noi il dott. Ines De Vecchis, nuovo Direttore di questo Zuccherificio. Il signor De Vecchis, essendo persona di vasta cultura e conoscitissima nel mondo scientifico, apporterà certo fortuna al nostro Zuccherificio.

La Festa dell'Addolorata

Il 14 corrente ricorre la festa dell'Addolorata.

Dai preparativi si augurisce che riuscirà solenne. Vi terrò informati a suo tempo particolareggiatamente.

G. S.

#### Codroipo

12 aprile.

Un uomo nel Ledra.

Ieri certo Giuseppe Valentin detto Stanol, da Brano, non si sa ancora per quale motivo si gettò nel canale Ledra, presso al casello ferroviario n. 107.

Fu estratto da certo Baracetti Giovanni di Rivolto che stava lavorando in un campo vicino. Il suicida lascia la moglie con sette figli.

#### Dogna

12 aprile.

Nel settembre 1903 il ponte che mette Dogna in comunicazione con la stazione ferroviaria, e che unisce una popolazione di oltre ottocento abitanti col municipio, sua chiesa e cimitero, veniva asportato dalla piena del Fella. Si provvide in via provvisoria con piccoli ponti, che uno dopo l'altro il Fella capriccioso pure travolse nelle sue acque. Ed intanto? Intanto ad ogni tratto più di metà della popolazione ho rotto ogni comunicazione col municipio, sacerdote e chiesa, ed i morti devono stare in aspettativa di tempi migliori! per essere trasportati all'ultima dimora.

Mi consta che il municipio da un anno e mezzo iniziò e proseguì pratiche col governo e con la provincia onde il ponte venga rifatto a norma della legge e relativo regolamento del luglio 1893.

Dopo lunghi mesi di aspettativa ieri furono sopralluogo l'ingegnere Valentini pel Genio Civile, altro, di cui non conosco il nome, per la Provincia, un terzo, in sostituzione del defunto Rizzani, pel Comune. Quale sarà la loro relazione in proposito non so precisare. Però pare che il rappresentante della Provincia prenda per un progetto di un ponte di legno.

Se ciò è vero è enorme, e mi spiego. Non è possibile che un ponte di legno possa resistere all'impeto di una piena del Fella, che seco stravolge e strascina massi enormi e grande quantità di legami di ogni misura.

Quante volte Dogna non dovette rifare il suo ponte nel secolo passato con enorme sperpero di denaro, e se lo vide talvolta asportato a pochi giorni di distanza di lavoro compiuto! — Ma v'è un pericolo che Dogna deve assolutamente evitare. Un ponte di legno richiede molte PILE (si), anziché una o due che basterebbero per un ponte di ferro) e queste raccolgono dietro sé tutta la massa dei legnami che nelle piene conducono seco il Fella; le acque quindi, impedito il libero passaggio, si alzano sopra i ripari, e Dogna così è posta nel pericolo di inondazione. Nel 903 se il ponte non cadava il paese era perduto. Son altre ed altre ragioni che militano contro un progetto di un ponte di legno, ma per ora basta; voglio sperare che la Provincia e Governo, nel considerare attentamente anche solo queste due circostanze, abbiano di addiventire all'approvazione di un progetto di un ponte veramente solido e non dannoso al paese.

#### Chions

12 aprile.

Infanzia disgraziata.

Ieri il bambino Giuseppe Ceolin di 22 mesi, recatosi con una sorellina a giocare presso un corso d'acqua, cadde dentro. La madre accortasi in un baleno fu presso e lo trasse fuori.

Il bimbo era ancora in vita, trasportato in casa, nonostante le cure più amorose, pochi minuti dopo esalava l'ultimo respiro! Avvertito il medico locale, praticò un esame sul cadavere, e poté constatare che la morte non fu dovuta ad affogamento bensì al cosiddetto « schoc » stante la rigidità dell'acqua in cui momentaneamente s'immerse, e l'interrotta digestione, avendo il disgraziato Beppe, destinato poco prima.

Sul luogo si recò l'autorità per le constatazioni del caso.

spiace.

Gitarono per vari corridoi, finchè giunsero all'ala dove trovavansi gli alloggi delle infermiere. Clorinda spinse l'uscio e fece entrare le sue amiche.

La stanzzetta era piccola, arredata col puro necessario. Sopra un tavolo in mezzo a mille ninoli e cianfruselle, spiccava un ritratto d'un giovane operaio.

Le infermiere volsero l'occhio intorno e gridarono in coro: Bella! Bella!

— Oh! rispose Clorinda, è una cosa modesta. L'amministrazione non ci dà Louvre. Fu cameriera per dieci anni, e la mia ultima padrona mi lasciò un po' di mobilia e una rendita di trecento lire.

— Graziosa dotel disse Estabella.

— Ah! io sono un po' difficile; coloro ai quali convenivo non piacevano a me, mentre...

Non finì la frase, ma volse gli occhi al ritratto.

— L'acqua per il the bolle; Estabella, aprite la credenza, vi troverete un pollo arrosto, dei dolci, un prosciutto.

— Ah! voi non mancate di nulla, disse Rosalia Chardon. E' dunque possibile procacciarsi tutto ciò colla solita paga?

La signorina Clorinda si mise a ridere.

— Piccina mia, disse, quel pollo viene dalle cucine dei malati, i dolci e il vin di Malaga, che berrete tra breve, erano destinati agli stessi.

— Ma questo è rubare! — esclamò Rosalia.

(Continua).

Tricesimo

13 aprile.

Neologismo.

Oggi alle ore 6, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere nell'età di 80 anni il signor Luigi Ellero.

Ai due suoi figli prof. Giuseppe e Vincenzo, così duramente colpiti dalla sventura, le più sentite condoglianze.

Alle condoglianze del corrispondente uniamo anche le nostre. La Redazione.

Alle quattro e mezza di oggi munito dei conforti religiosi, mancava ai vivi in Tricesimo

Luigi Ellero

d'anni 80.

I figli sac. prof. Giuseppe e Vincenzo, la nuora ed i nipoti danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Tricesimo sabato alle ore 9 ant.

Tricesimo, 13 aprile 1905.

La presente serve di partecipazione personale.

Nel pomeriggio di ieri improvvisamente cessava di vivere

Eleonora Turchetti

d'anni 37.

La madre, il marito, la figlia, i cognati e la cognata partecipano la dolorosa notizia, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tricesimo, 13 aprile 1905.

I funerali seguiranno in Tricesimo domani, venerdì, alle ore 11 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Il Telefono del OROLOGIO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Venerdì 14 - 7 dolori di M.

Fiere e mercati della provincia Bertolò.

La stampa del Sinodo

Si rende noto al R.mo Clero dell'Arcidiocesi che la stampa del SINODO è ultimata.

Il SINODO si trova in vendita presso la R.ma Curia al prezzo di lire DUE.

Per la spedizione postale, al prezzo aggiungere cent. venti.

Movimenti nella Giustizia.

Bughiera vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo è nominato cancelliere di Pretura a S. Vito al Tagliamento, Angelica cancelliere alla Pretura di S. Vito al Tagliamento è nominato vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Sartori notaio a Gaiarine è traslocato a Sacile.

Sul fatto dell' Ospitale. Le giustificazioni.

L'amministrazione del Civico Ospitale appena conosciute le voci del caso Marchesi iniziò un'inchiesta, e risultò che nessuna mancanza è da attribuirsi al personale.

Il medico di guardia interrogato, disse che non era stata praticata l'autopsia, credendo di trovarsi in presenza di parenti del morto.

Del resto il regolamento ammette che i cadaveri possono venire sezionati a scopo di studio, escluso quelli dei dozzinanti, qualora non pervenga un divieto da parte della famiglia.

Esclude che vi sia stato uno scambio di cadaveri, perchè in quel giorno, nella cella mortuaria non si trovava che quello del Marchesi.

Spettacolo di Pasqua al Minerva.

Le prossime feste Pasquali, per iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa al « Minerva » si darà la nuova opera ballo del concittadino, maestro Montico Virtus.

Esecutori della nuova opera saranno 130 fanciulli e fanciulle. La prova dell'opera sono già innanzi, e tutto promette uno spettacolo coi fiocchi.

Giocchi pericolosi.

Il ragazzo Melchiaruto Luigi d'anni 9 fu Giacomo, abitante in via Villalta, stamattina, verso le ore sette trovandosi in sulla strada vide passare un carro e si arrampicò. Per un traballo del carro sdruciolò ed una ruota gli passò sopra la gamba destra producendogli un'abrasione ed una contusione. Raccolto da un vigile urbano venne condotto all'ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Appello fortunato.

Gervasi Aristide, di anni 19, fu condannato dal Tribunale di Udine a dieci mesi e 25 giorni di reclusione per furto di frutta in danno di Dagani G. Batta. La Corte lo assolve per non provata reità.

Per la nuova Sessione della Corte d'Assise.

Il 10 maggio si aprirà la Corte d'Assise. In questa sessione saranno trattate le seguenti cause:

Alessandri Alessandro, per peculato e falso De Marchi Leonida, id. Turcutto Andrea, per omicidio. Cepparo dott. Giacomo, Mattiuzzi Sante, Duz Andrea, Duz Domenico, per falso in atto pubblico. Corrado Francesco e Luigi di Teor, per assassinio.

Fra giorni seguirà l'estrazione dei giurati.

Fanciullo anegato.

Ieri sera verso le ore sette e mezzo il bambino Ciro Pellegrini, figlio dell'oste Pellegrini Antonio che tiene l'esercizio in piazzetta Antonini, giocando con altri compagni cadde nella roggia che scorre presso la casa. Nessuno si accorse per il momento dell'accaduto.

Verso le 8 il mugnaio Birri Luigi d'anni 63, mentre apriva le saracinesche del suo molino sito in vicolo Molin nascosto scorse fra le grigie un cadaverino Estrattolo dall'acqua riconobbe il piccolo Ciro e prontamente lo portò dai suoi genitori, che andavano da più di un'ora cercandolo. Immaginarsi lo strazio.

Chiamato il dottor Murero questi non poté che constatare il decesso. Sul luogo si è recato l'autorità per le constatazioni di legge.

Beneficenza.

In morte della nob. Rosa Colombatti: Famiglia Nallino offre L. 5 ai Giardini d'Infanzia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 12 aprile 1905:

Cambi (cheques - a vista).

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

PICCOLA POSTA

G. G. - S. Giorgio. - Ma non è quello il motivo, si assicuri. Dato ordine per la spedizione.

Interessante.

Sappiano tutti coloro che amano la propria salute, che la migliore di tutte le cure primaverili del sangue, è l'uso dell'AMARO BAREGGI A BASE DI FERRO-CHINA-RABARBARO.

Causa primitiva e diretta della maggior parte dei mali che colpiscono il nostro organismo, è la scarsità del sangue, e la povertà dei suoi componenti. Ebbene l'AMARO BAREGGI per le sue proprietà RICOSTITUENTI-TONICO DIGESTIVE, serve mirabilmente, com'è provato dalle più note autorità Medico-Scientifiche, per aumentare la Massa Sanguigna, ed arricchirla potentemente i suoi componenti, e specialmente i Globuli rossi.

Da ciò dunque risulta, che il suddetto AMARO BAREGGI, è altresì la cura più efficace per gli ANEMICI, per NERVOSI, per DEBOLI DI STOMACO; per quelli che soffrono d'INAPPETENZA e di CATTIVA DIGESTIONE.

Guardarsi dalle numerose imitazioni e mistificazioni, osservando sempre nell'acquisto l'Etichetta che porta la marca di fabbrica «ELEFANTE» e la firma della ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Corriere commerciale

Mercato scarsissimo oggi. I prezzi sono i seguenti:

Table with grain prices: Grani, all'ettolitro, Granoturco, Cinquantino, Fagioli.

Sementi. Erba Spagna da 1.10 a 1.35 - Tifoglio da 1.00 a 1.20 - Atissima 0.35 a 0.60 - Seme fieno a 0.20 al chilogr. Olivo 13, 15, 16, 18, 20, 23 al quintale.

FORNACE

Il sottoscritto crede opportuno avvertire i suoi clienti, ch'egli si trova in grado di fornire, ogni 15 giorni 300 quintali di ottima Calce della sua fornace a legna.

Dopo 6 anni di esercizio la vendita si è aumentata per tal guisa che grossisti e privati paesani, e limitrofi, ne fanno grandi acquisti rilasciando ampi certificati, prova certa dell'ottima qualità della merce stessa.

Si vende al prezzo di L. 2.50 al quintale posta alla Stazione ferroviaria di Gemona, a pronti contanti e senza sconto.

SANGOI LEONARDO fu Giuseppe.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Corte d'Assise

Il misterioso dramma di Godia

(Udienza antimeridiana).

Apertasi l'udienza vien data la parola al valente avv. Levi difensore del Zorzenone, che dimostra l'insussistenza del reato essendo il D'Agostinis perito per annegamento, e perchè nessun serio elemento scaturì dal processo a carico degli imputati. Chiede un verdetto assolutorio. Segue l'avv. Bartacioli, in difesa dello Zamaro. Esamina le risultanze processuali e confuta la tesi del P. M. dimostrando l'assenza di colpeabilità nei due imputati. Chiude invocando che con un verdetto di assoluzione sia scongiurato un errore giudiziario.

(Udienza pomeridiana).

Alle due si riprende l'udienza. Una folla enorme si accalca rumoreggiando nello spazio riservato al pubblico. Il Presidente con forma lucida e chiara fa il riassunto della discussione quindi da lettura dei quesiti.

I QUESITI.

Sono tre ed eguali per ambedue gli imputati. Il primo riflette la materialità del fatto; il secondo la premeditazione; il terzo la rapina.

IL VERDETTO.

I giurati si ritirano alle tre e quindici minuti. Ritirati i giurati il pubblico si abbandona ai commenti. Tutti concludono per un verdetto affermativo. Alle 4 meno cinque minuti i giurati escono. Si fa un silenzio glaciale. Il capo dei giurati, dopo le sacramentali parole legge con voce commossa il verdetto.

Questione prima che riflette la materialità del fatto, a maggioranza sì; questione seconda, premeditazione, a maggioranza no; questione terza, rapina, a maggioranza sì. Si concedono le attenuanti.

Il P. M. in base al verdetto dei giurati chiede per ambedue gli imputati 30 anni di reclusione, 10 anni di vigilanza speciale, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la perdita della patria potestà e dei diritti maritimi.

La Corte si ritira per deliberare. Il Zorzenone Antonio, che aveva ascoltato come trasognato la lettura del verdetto e le proposte del P. M. appena uscita la Corte da in un pianto dirotto. Il suo corpo comincia a tremare come in preda ad un assalto nervoso, e fra i singhiozzi grida: «Io ho sei innocenti come lor. Che mi copri più tost.»

Lo Zamaro che gli siede vicino il rivolge delle parole ed alza le spalle. Ma il Zorzenone continua a lamentarsi: «Massaimi par l'amor di Dio.» «Io ho sei innocenti come i miei fis. Signor, fait justice, copaimi stessere. Io no hai mai sassinat el mio simil.»

Il cav. Randi fa allontanare dalla sala il Zorzenone. Lo Zamaro appare calmo in apparenza, ma lo si vede estremamente pallido. Tratto tratto parla a bassa voce ed ha dei gesti di sconforto.

Rientrata la Corte, è fatto venire il Zamaro il Presidente legge la sentenza che

CONDANNA

i due imputati a 30 anni di reclusione a 10 anni di sorveglianza speciale da parte della P. S. alla perdita della patria potestà e dei diritti maritimi ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La folla esce commentando favorevolmente la sentenza. La folla che attendeva l'uscita dalle Assise, dei due imputati, per essere trasportati alle carceri. Appena questi comparvero per salire sul furgone il fiacchio. Tale scena si ripeté alla porta del carcere.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Gabinetto dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE - Via Gemona, n. 26 - UDINE

N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

Advertisement for OLI SASSO featuring an illustration of a woman and text: Oli d'Oliwa per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Advertisement for L. Cuoghi featuring an illustration of a piano and text: UDINE - Piazza del Duomo - UDINE Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI Armoniums, Piani melodici Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Advertisement for Tiziano D'Orlando featuring text: MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

Advertisement for Enrico Caucigh featuring text: Pistoria - Pasticceria ENRICO CAUCIGH UDINE - Via Gemona numero 28 - UDINE Premiata con 5 Medaglie e con Croce insigne Lavorazione speciale con motore elettrico delle rinomate FOCACCIE PASQUALI Massima accuratezza nel servizio anche di spedizione fuori Città Affrettare le ordinazioni

Advertisement for GOZZO featuring text: GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano.** — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

**L'anima del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

**CROCIATO**

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

**PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO**  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Via di Circonvallazione tra **PORTA VILLALTA** e **POSCOLLE**

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

**Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.**  
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta  
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta **ROSA** e **ZANAZIO** di Roma

**L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE**  
**RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imparabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
 Signori **ANGELO MIGONE & C. - Milano**  
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli scomparire totalmente le pellicole e rinfiorando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvi.

**PAIRANI EMERICO.**

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.**

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
**UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE**

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903  
 Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



Pianeta Dam. seta L. 24  
 Tonicelle > 48  
 Piviale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldachini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

**BERTOGLIO LODOVICO**  
 FABBRICA premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



**OMBRELLI E OMBRELLINI**  
 ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**  
 Veli per Stacci e Burati  
 Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere  
 A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**

